

Il segretario della Cisl interviene sulle pensioni

Petteni: «La chiave è la flessibilità in uscita»



Pensioni

Il segretario della Cisl Gigi Petteni (foto) chiede interventi concreti sul tema delle pensioni e invita a mettere fine a chiacchiere e analisi sociologiche per passare finalmente ad un ragionamento reale e allo studio di azioni nell'interesse dei lavoratori

(a.cam.) «Basta con le analisi sociologiche e le parole, sulle pensioni servono fatti concreti». Gigi Petteni, segretario confederale della Cisl, chiede di passare dalle parole ai fatti nel dibattito sulle pensioni che sta tenendo banco da giorni e tocca diversi temi, dall'accordo sul part-time ai provvedimenti per i nati negli Anni Ottanta.

Il sindacalista inizia proprio dall'accordo raggiunto nei giorni scorsi per il part-time per i lavoratori prossimi alla pensione. «Il governo non può pensare di superare il problema delle pensioni con questo intervento sul part-time - dice Petteni - Sicuramente è un piccolo pezzetto che può essere utile in determinate condizioni, ma il tema vero parlando di pensioni è la flessibilità in uscita».

«In questi anni di crisi durissima, l'Italia ha fatto una riforma delle pensioni tra le più severe, alzando l'età per l'uscita dal mondo del lavoro proprio quando si contraeva l'occupazione - continua il dirigente della Cisl - Le persone vanno in pensione sempre più tardi e la disoccupazione giovanile tra le più alte. Dopo tutte

le terapie di austerità messe in campo, adesso è il momento di cominciare a fare qualche operazione di equilibrio sociale. Un intervento vero almeno sui lavoratori ai quali mancano gli ultimi 3 anni di servizio».

La chiave è la «flessibilità in uscita». «Dobbiamo favorire i processi in cui c'è una sostituzione tra un lavoratore prossimo all'uscita e un giovane che deve entrare nel mondo del lavoro - dice ancora Gigi Petteni - Bisogna però cambiare il sistema sociale sulla previdenza complementare e favorire questo aspetto. I giovani di oggi avranno una pensione più bassa, non serve un'analisi sociologica ma azioni».

Il 2 aprile scorso, la Cisl ha organizzato una manifestazione in tutta Italia. «Abbiamo portato le no-

stre proposte nelle piazze per farle conoscere ai lavoratori - dice Petteni - e le abbiamo poi sostenute in audizione alla Camera. A questo punto chiediamo che su questo tema venga aperto un confronto tra tutte le posizioni in campo. Stop alle dichiarazioni e via alle azioni».

Gigi Petteni evita di entrare nella querelle sui nati negli anni Ottanta. «Le chiacchiere non servono, dobbiamo fare un ragionamento serio valutando tutti gli aspetti - conclude - compresi i numeri degli infortuni in particolare nelle categorie più a rischio dopo una certa età. I lavoratori hanno fatto enormi sacrifici e pagano per la tutela sociale. Il tema deve essere tolto dall'arena della discussione e diventare un confronto concreto sulle proposte».

Agenda concreta

Dopo la manifestazione del 2 aprile scorso in tutta Italia la Cisl chiede di aprire un confronto



Presidio La manifestazione a Como il 2 aprile scorso